

BIANCOSCURO

Paesaggi al Castello di Novara

L'arte di osservare

DI MARIO GAMBATESA

Si intitola “Paesaggi – Realtà impressione e simbolo Da Migliara a Pellizza da Volpedo” la mostra aperta al pubblico al Castello di Novara (nelle sale del primo piano che fino al 1973 ospitarono delle carceri), a cura di Elisabetta Chiodini e organizzata da METS Percorsi d'Arte. Sono oltre **settanta le opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private** che ripercorrono l'evoluzione della pittura di paesaggio tra Piemonte e Lom-

bardia dagli anni Venti dell'Ottocento al primo decennio del Novecento. Le sale che suddividono la mostra, sono numerosissime: si parte dalla prima sezione, dedicata al **paesaggio di età romantica**, con diverse tipologie della “pittura di paese” che in quegli anni si configurava nella veduta prospettica, nel paesaggio tratto dal vero, di invenzione e di composizione e nel paesaggio istoriato. Troviamo quindi artisti come il bergamasco **Marco Gozzi**, il bresciano **Luigi Basiletti**, il veronese **Giuseppe Canella** e molti altri. Nella secon-

da sezione intitolata “**Il naturalismo romantico d'oltralpe e la sua influenza sul paesaggismo italiano**” troviamo artisti come **Alexandre Calame** e il tedesco **Julius Lange** i quali, negli anni, influenzeranno le nuove generazioni di paesaggisti. Nella terza sezione troviamo **gli incontri, le amicizie e i sodalizi artistici**, dallo studio ginevrino di Alexan-

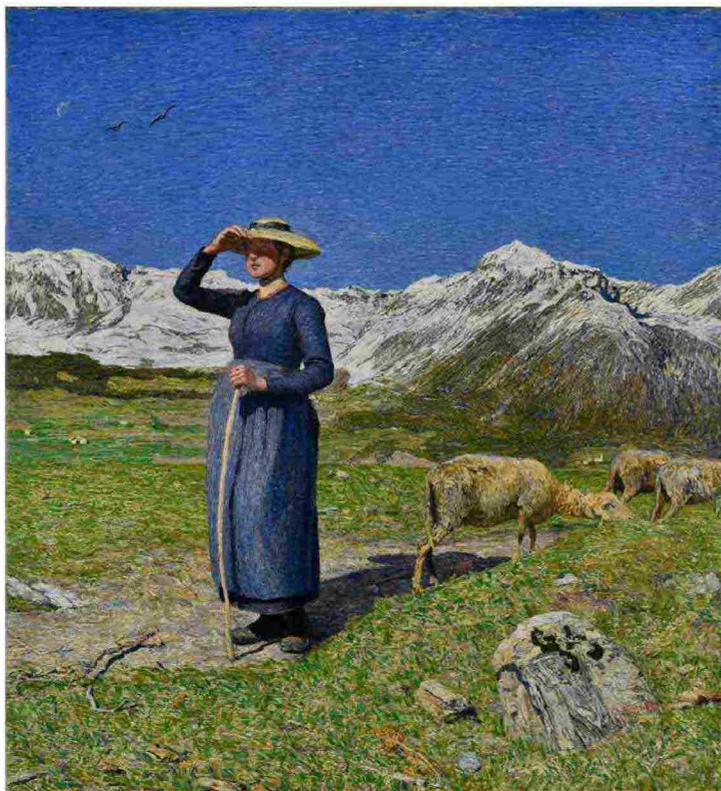
In basso: Ludovico Cavaleri
Dalle montagne del lago Maggiore
1898, olio su tela, 70x141,5 cm.
Collezione privata



dre Calame, a Rivara e Carcare. Nella quarta sezione si va verso la pittura d'impressione di **Filippo Carcano** con *"La quiete del lago"* e *"L'isola dei pescatori"*, e di Eugenio Gignous con *"Il ruscello"*.

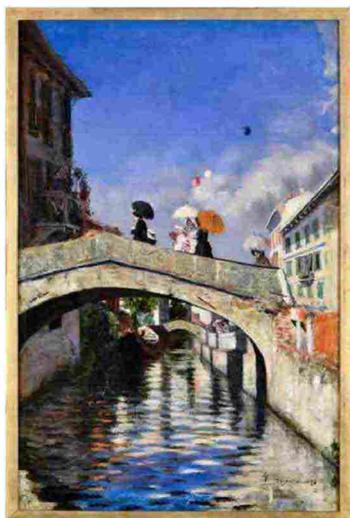
Nella quinta sezione si evidenzia **il trionfo del naturalismo lombardo** partendo proprio dalle opere di Carcano e di altri artisti, che documentano opportunamente anche **la vita, le abitudini e i costumi della gente che abitava quei "paesaggi"** o li frequentava come mete turistiche. La sesta sala è dedicata ad alcuni **scorci del paesaggio urbano milanese**, colto in pieno sole e sotto la neve, da **Giovanni Segantini, Mosè Bianchi, Emilio Gola** dall'inizio degli anni Ottanta ai primi anni Novanta. Andando avanti troviamo la settima sezione dedicata alla

>>>



A destra: Giovanni Segantini
Mezzogiorno sulle Alpi
1891, olio su tela, 77,5x71,5 cm.
St. Moritz, Segantini Museum
proprietà della Fondazione Otto Fischbacher -
Giovanni Segantini

Sotto: Giovanni Segantini
Il Naviglio a ponte San Marco
1880, olio su tela, 76x52,5 cm.
Collezione privata



<<<

vita en plein air e all'intimità familiare tra le alture della montagna verbanese, nella campagna nei dintorni di Gignese, tra i fiori del giardino del villino del pittore all'Alpino, costruito proprio sulla strada che da Gignese conduceva al Mottarone, luogo amatissimo da Bazzaro e dalla moglie, la nobildonna Corona Douglas Scotti della Scala. Tra le opere in sala, "I

miei fiori" e "Passa la funicolare". L'ottava sala invece presenta alcuni dipinti eseguiti negli anni Novanta: tra questi la vasta tela de il Lago del Mucrone di **Lorenzo Delleani**; due straordinari dipinti di un ormai celeberrimo Filippo Carcano, "Dall'alto" e "Il ghiacciaio di Cambrena", e una tela del giovanissimo **Ludovico Cavaleri**, "Dalle montagne del lago mag-

giore". Nella nona e ultima sala si arriva al **paesaggio divisionista** con autori come **Giovanni Segantini**, **Angelo Morbelli**, **Giuseppe Pellizza**, **Emilio Longoni** e **Carlo Fornara**, per alcuni dei quali il paesaggio diventerà soggetto privilegiato non solo di sperimentazione linguistica ma anche luogo ideale per qualche incursione nel clima simbolista. ▲



A sinistra: Mosè Bianchi
La prima neve
1890, olio su tavola, 49,5x73,4 cm.
Collezione privata

In alto: Antonio Fontanesi
Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia
1864, olio su tela, 102x153 cm.
Collezione privata



In alto e a sinistra:
alcune viste della mostra "Paesaggi. Realtà
Impressione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da
Volpedo" al Castello di Novara



PAESAGGI
REALTÀ IMPRESSIONE SIMBOLO
Da Migliara a Pellizza da Volpedo

01 novembre 2024 - 6 aprile 2025

Castello di Novara, Novara

INFO

T. +39 02 6597728

Da martedì a domenica 10.00 - 19.00

Inquadra con il tuo smartphone
il codice QR per collegarti al sito

www.metsarte.it

